

**COMUNE DI PRIVERNO**Provincia di Latina**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE****DELIBERAZIONE N. 43 del 28 settembre 2007****Oggetto : Adempimenti art. 193 T.U. D. Lgs 18.08.2000 n.267 salvaguardia equilibri finanziari bilancio di previsione 2007.**

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 20,00 in Priverno e nella Residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria in II^ convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

<b>CONSIGLIERI</b>	Pres.	Ass.
<b>1) Fabio Martellucci</b>	X	
<b>2) Francesco Baglione</b>		X
<b>3) Rinaldo Giordani</b>	X	
<b>4) Vivenzio Di Legge</b>	X	
<b>5) Angelo Galli</b>	X	
<b>6) Bruno Silvani</b>	X	
<b>7) Claudio Giorni</b>	X	
<b>8) Compagnoni Vincenzo</b>	X	
<b>9) Elvira Vitarelli</b>	X	
<b>10) Camillo Libertini</b>	X	

ASSEGNATI N.20 + 1 (Sindaco)

IN CARICA N.20

<b>CONSIGLIERI</b>	Pres.	Ass.
<b>11) Ludovico Capodilupo</b>		X
<b>12) Roberto Federico</b>	X	
<b>13) Giovanni Volpe</b>		X
<b>14) Mariano Vellucci</b>	X	
<b>15) Francesco Aversa</b>		X
<b>16) Mario Renzi</b>	X	
<b>17) Umberto Folcarelli</b>		X
<b>18) Domenico Antonio Sulpizi</b>		X
<b>19) Enzo Musilli</b>	X	
<b>20) Giuseppe Sargenti</b>		X

PRESENTI N. 13+1 (Sindaco)

ASSENTI N. 07

Accertata la legalità del numero dei presenti il Sig. **MACCI avv. Umberto**, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in prosecuzione di seduta, da inizio alla discussione sull'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Gloria Di Rini.

La seduta è pubblica.

## CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che all' inizio della trattazione del presente argomento, sono presenti in aula n.14 Consiglieri oltre il Sindaco Presidente.

Visto l' art. 193. del D.Lgs 267/2000 ss.mm.ii " Salvaguardia degli equilibri di bilancio " che testualmente recita:

- 1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.*
- 2. Con periodicit  stabilita dal regolamento di contabilit  dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare d  atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione   allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*
- 3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilit , ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonch  i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.*

**Visto** che in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, effettuati ai sensi della norma sopra riportata,   stato rilevato che i dati della gestione finanziaria fanno prevedere un disavanzo di amministrazione dei residui;

preso atto:

che i residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria per cui al 31 dicembre - termine dell' esercizio finanziario - alcune *entrate accertate* non sono state *riscosse* ed alcune *spese impegnate* non sono state *pagate*.

Che   evidente come essi non abbiano ragione di essere considerati nell'ambito del bilancio di cassa che invece si riferisce a previsioni concernenti effettive entrate ed effettive uscite finanziarie, per cui in tale sistema appare pi  appropriato parlare di minori entrate e di minori spese piuttosto che di residui attivi e passivi.

Che i residui attivi espressione di *entrate accertate* ma non ancora *riscosse* nonch  di *entrate riscosse* ma non ancora *versate*, rappresentano crediti dell' Ente nei confronti di terze economie.

Che, in particolare, con riferimento al loro grado di esigibilità, i residui attivi si distinguono in:

- *residui* la cui *riscossione* può considerarsi *certa*;
- *residui* connessi a *dilazioni di pagamento* concesse ai debitori (*residui dilazionati*) ;
- *residui incerti* perché giuridicamente controversi;
- *residui* riconosciuti di *dubbia e difficile esazione*;
- *residui* riconosciuti assolutamente *inesigibili*.

Che i *residui* vengono accertati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale.

Che essi sono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo, ma tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario. Si hanno cioè, *due* distinte *gestioni finanziarie*:

- una relativa alle somme previste per l'anno finanziario in corso (*gestione di competenza*);
- una concernente esclusivamente l'esazione ed il pagamento dei residui (*gestione dei residui*).

Che, i residui vengono riportati nella contabilità degli esercizi successivi fino a quando non siano eliminati; tuttavia il tempo di mantenimento dei residui in bilancio varia a seconda della *natura* degli stessi; infatti per quanto concerne i residui attivi, essi vengono mantenuti in bilancio fino a quando non vengono riconosciuti di *dubbia o difficile esazione* ovvero *assolutamente inesigibili*

I residui passivi di parte corrente vengono mantenuti in bilancio per due esercizi finanziari successivi a quello in cui è intervenuto il relativo impegno, quindi vengono considerati *perenti* ed eliminati dalle scritture .

- La perenzione amministrativa è un istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall' esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture . Scopo di tali disposizioni è quello di evitare che le varie amministrazioni abbiano a disposizione nei propri bilanci considerevoli stanziamenti, quali sono i residui appesantendo la finanza pubblica. In linea con la suddetta normativa contenuta nella suddetta legge è la direttiva del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1998. In particolare:

a) la verifica della consistenza dei residui passivi e dello stato di attuazione dei programmi che essi dovrebbero finanziare, da parte delle amministrazioni interessate. Queste ultime dovranno poi dimostrare l'effettiva esigenza della conservazione dei residui e formulare una proposta di conservazione degli stessi con un limite, comunque, non superiore al 40%;

.che, le somme eliminate non possono essere riprodotte negli esercizi successivi, in quanto dichiarati perenti agli effetti amministrativi;

che, la perenzione amministrativa non va confusa, nella sua natura e nei suoi effetti con *la prescrizione estintiva*. Quest'ultima, infatti, comporta, in base alle norme del Codice Civile, la perdita del diritto a

percepire la somma non riscossa entro un dato termine (ad esempio, gli interessi - compresi quelli del debito pubblico - si prescrivono in cinque anni).

Che in particolare dai riscontri contabili effettuati si rilevano nelle entrate correnti ed nella fattispecie nel titolo I° e titolo 3° residui attivi di difficile esazione che comportano ricorso ad anticipazioni di cassa ricorrenti;

che detti residui sono stati correttamente riportati contabilmente in quanto trattasi di somme accertate sulla base di ruoli esecutivi qui di seguito riportati:

che alla data odierna, data la difficile situazione di cassa e data la difficoltà di esazione di detti tributi, è necessario al fine del permanere degli equilibri di bilancio portare in meno i residui attivi che, attualmente per il perdurare dello stato di difficile esazione, costituiscono incertezze per l' Ente e, quindi ,per quanto innanzi scritto, disporre il contestuale ripianamento di dette minori entrate così come di seguito:

#### **CAP 1401 Recupero ICIAP**

RESIDUI ANNO 1999 € 129.678,49 IN MENO 90.714,94

#### **CAP 14/03 Recupero evasione tributaria**

RESIDUI 2001€ 32605,09- ICI 1995/1997 in meno € 22.823,56

RESIDUI 2002 € 55.417,63 ICI 1995/1997 in meno 30.000/00

RESIDUI 2002 € 139.606,92 ICI 1998/1999 in meno 100.000/00

*Specifica delle somme portate in meno e documentate dagli allegati ruoli e stato di riscossione GERIT:*

*ruolo 2003 n.1954 emesso per € 216.013,91 da incassare € 81784,04*

*ruolo anno 2003 n. 4794 emesso per € 334.697,08 da incassare € 116.185,54*

*ruolo n. 715 emesso per € 246791,10 da incassare € 83.228,53*

#### **Cap 52/00 Tassa Rifiuti solidi urbani**

RESIDUI 2002 € 99.139,41 IN MENO € 50.000/00

RESIDUI 2003 € 106.359,74 IN MENO € 50.000/00

*Specifica delle somme ancora da incassare per TARSU e documentate dagli allegati ruoli e stato di riscossione GERIT:*

*Tarsu 2001 emissione anno 2002: da incassare € 77.439,07*

*Tarsu 2002 emissione 2003: da incassare € 74.616,87*

*Tarsu 2003 amissione ruolo 2004: da incassare € 82.814,36*

*Tarsu 2004 emissione 2005: da incassare € 82.381,89*

*Tarsu 2005: da incassare € 124.806,01*

*Tarsu 2006: da incassare € 149.245,57*

### **CAP 6606 Compartecipazione IRAP**

RESIDUI 2006 € 137.316,57 IN MENO € 100.000/00 per minori accreditati statali

CAP 9200 Contributi spese uffici giudiziari

RESIDUI 99 € 6.351,66 IN MENO € 6.351,66

RESIDUI 2000 € 20.665,84 IN MENO € 20.665,84

CAP 76/10 Trasferimento somme per nuovo contratto di lavoro € 70.000/0 in meno € 70.000/00

**TOTALE MINORI RESIDUI € 540.586,00**

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all' art 141, comma 1, lettera c) del T.U. n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo

Considerata la necessità di adottare, in questa sede, misure adeguate idonee ad assicurare le condizioni di equilibrio;

Visto che per ripristinare il pareggio si rende necessario attivare la procedura di cui al comma 3 dell' art 193 del T.U.267/2000 che testualmente recita:

*3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilita', ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.*

Ritenuto dover finanziare quindi le succitate minori entrate così come appresso:

Quanto ad Euro 25.000/00 con la riduzione di capitoli di spesa corrente

Quanto ad € 257.793,00 con i fondi del bilancio di previsione 2008

Quanto ad € 257.793,00 con i fondi del bilancio 2009

Dato atto, in questa sede che i programmi e gli obiettivi stabiliti nella relazione revisionale e programmatica e nel P.O.R. del corrente anno, sono in fase di realizzazione;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato;

Visto il parere contabile favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti

Su proposta della Giunta redatta a cura del Responsabile del 2° Dipartimento rag Rachele Mastrantoni;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano dai n 13 Consiglieri presenti e votanti, oltre il Sindaco-Presidente;

Voti favorevoli 12

Voti contrari 2 (Renzi e vellucci)

Astenuti =

### **D E L I B E R A**

Per le motivazioni in premessa che in questo dispositivo si intendono integralmente riportate e trascritte, di apportare alla gestione dei residui attivi le seguenti variazioni in meno:

#### **CAP 1401 Recupero ICIAP**

RESIDUI ANNO 1999 € 129.678,49 IN MENO 90.714,94

#### **CAP 14/03 Recupero evasione tributaria**

RESIDUI 2001€ 32605,09- ICI 1995/1997 in meno € 22.823,56

RESIDUI 2002 € 55.417,63 ICI 1995/1997 in meno 30.000/00

RESIDUI 2002 € 139.606,92 ICI 1998/1999 in meno 100.000/00

#### **Cap 52/00 Tassa Rifiuti solidi urbani**

RESIDUI 2002 € 99.139,41 IN MENO € 50.000/00

RESIDUI 2003 € 106.359,74 IN MENO € 50.000/00

#### **CAP 6606 Compartecipazione IRAP**

RESIDUI 2006 € 137.316,57 IN MENO € 100.000/00

CAP 9200 Contributi spese uffici giudiziari

RESIDUI 99 € 6.351,66 IN MENO € 6.351,66

RESIDUI 2000 € 20.665,84 IN MENO € 20.665,84

CAP 76/10 Trasferimento somme per nuovo contratto di lavoro € 70.000/0 in meno € 70.000/00

TOTALE MINORI RESIDUI € 540.586,00

Di finanziare detti minori residui così come di seguito:

quanto ad € 25.000 con minori spese ai seguenti interventi del bilancio 2007:

T2 F08 S01 I01 manutenzione strade € 8000,00

T2 F03 S01 I03 cap 52600/01 manutenzione traffico e segnaletica € 17.000,00

Quanto ad € 257.793,00 con i fondi del bilancio di previsione 2008

Quanto ad € 257.793,00 con i fondi del bilancio 2009.

Di formulare l'indirizzo di provvedere nella ulteriore fase conclusiva della gestione attivando ogni azione utile per mantenere il gettito delle entrate come da previsioni; per contenere gli impegni della spesa tenendo conto della duplice esigenza, di completare programmi previsti in bilancio e di non determinare squilibri di carattere finanziario.

In particolare, per le entrate tributarie attivare tutte le procedure necessarie affinché gli stanziamenti relativi al recupero delle fasce di evasione ed elusione si concretizzino in reali accertamenti di entrata entro il termine dell'esercizio;

- per i trasferimenti regionali attivare le procedure nei confronti della Regione per l'assegnazione delle risorse di spettanza del Comune.

- per le spese correnti occorre che:

a) si valutino gli effettivi fabbisogni di spesa onde evitare possibili sovradimensionamenti degli impieghi;

b) si provveda altresì a tenere costantemente sotto controllo l'andamento delle spese fisse e continuative quali utenze, manutenzioni del patrimonio, riscaldamento etc.;

c) sviluppo delle iniziative per la stipula di contratti di sponsorizzazione accordi e convenzioni come previsti dall'art. 43 della Legge 27.12.1997, n. 449, allo scopo di realizzare maggiori economie nella gestione;

d)- sviluppo delle iniziative per il ricorso negli acquisti di beni e servizi alla formula del contratto di risultato (norma UNI 10685) rispondente al principio di efficienza ed economicità' (art. 4, comma 3, lettera c della Legge 15.3.1997, n. 59);

Per quanto sopra riportato, infine, è accertata ai sensi dell'art.193 D.Lgs.267/00, la situazione di riequilibrio del bilancio.